

Scrivici a:
lavocedelsud@libero.it

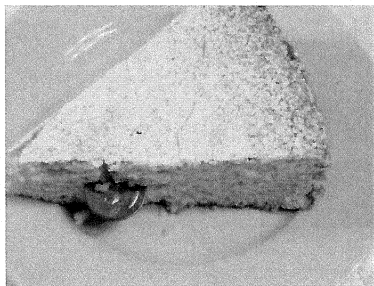
La Voce del Sud
periodico dell'Area Greconica

Il taglio della vasilòpitta 2017

Al circolo Delia di Bova Marina folta rappresentanza di greci e grecofoni

Come ormai di consuetudine il **Circolo Culturale Greco "Delia"**, operante nella Bovesia inaugura le attività culturali per l'anno 2017 con la festa del **taglio della "vasilòpitta"**, e contemporaneamente fa un resoconto di quello appena conclusosi. Il taglio della "vasilòpitta", non è una ricorrenza, tantomeno un dolce che troviamo all'interno della nostra area grecofona di Calabria, ma da qualche decennio, è stata introdotta come manifestazione, soprattutto nella Comunità di Bova Marina per una serie di motivi, fra cui i continui ed intensi scambi culturali ed umani con l'odierna Grecia.

La manifestazione ha registrato una nutrita e qualificata presenza di Grecofoni e Greci nei locali del "Delia"; la più folta rappresentanza è stata quella della Comunità Ellenica dello Stretto guidata dal **prof. Daniele Macrìs** e con la quale esistono da oltre un ventennio, eccellenti rapporti di collaborazione, quindi la Comunità Ellenica "Megàli Ellàda" di Reggio Calabria con la sua presidentessa **Maria Chapalòglou**. Hanno partecipato fra gli altri, il sindaco



di Roghudi e consigliere metropolitano, **Pierpaolo Zavettieri**, il presidente del circolo Paleaghenea di Roghudi, **Mario Maesano**, il prof. **Filippo Violi**, quale responsabile del C.C.C. (Centro di Coordinamento dei Calabro-greci), nonché presidente del Circolo Greco "Odisséas Megàli - Ellàda", le docenti **Maria Elisabetta Iiriti** e **Maria Francesca Condemi** che nel precedente biennio scolastico 2014/16, avevano attuato progetti sulla lingua e sulla cultura greca nelle rispettive classi delle Scuola Media Statale di Bova Marina col supporto del Circolo "Delia".

L'origine della vasilòpitta va ricer-

cata nell'antica città di Cesarea nella Cappadocia ai tempi di **San Basilio il Grande**, allorquando Basilio, vescovo appunto di Cesarea, volendo fare dono, per il Natale, ai suoi fedeli poveri, diede disposizione ad alcune donne di far cuocere nel forno del pane zuccherato all'interno del quale fu inserita un'aurea moneta. Con tale stratagemma, riuscì il buon vescovo a fare avere ad ogni famiglia la moneta al momento dello spezzar del pane. Il dolce viene diviso in tanti spicchi quanto sono i presenti, all'interno di uno di questi spicchi, vi è nascosta la moneta e, come vuole la tradizione, chi consumerà lo spicchio di torta rinvenendovi la moneta, sarà "fortunato per tutto l'anno", la regola stabilisce che sia il capo-famiglia a tagliare la torta di San Basilio, la prima porzione, viene tagliata per Gesù, la seconda per la casa, la terza per il padrone di casa. Le due Vasilòpitte di Bova Marina sono state realizzate dalla socie **Maria Antonella Vadalà** e **Beatrice Dieni**,

Salvatore Dieni